

Oggetto: Contributo alle persone affette da Insufficienza Renale Cronica (I.C.R.) per l'acquisto di prodotti ipoproteici. Finalizzazione della somma complessiva di € 3.000.000,00, Capitolo di spesa H41530. .

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e delle Sicurezze, di concerto con il Vice-Presidente della Giunta regionale;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38: "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Ministro della Sanità 8 giugno 2001: "Assistenza sanitaria integrativa relativa ai prodotti destinati ad una alimentazione particolare";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001: "Definizione del Livelli essenziali di Assistenza";

- VISTA la L.R. 6 febbraio 2003, n. 2: “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2003 (legge regionale 20 novembre 2001 n.25 articolo 11)” ed in particolare il comma 2 dell’articolo 65 che prevede che la Giunta Regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, stabilisca i destinatari e le modalità di erogazione dei prodotti ipoproteici da parte delle Aziende USL;
- VISTA la DGR 9 dicembre 2003, n. 1322: “Finanziamento alle Aziende USL per l’erogazione dei prodotti ipoproteici per i pazienti con insufficienza renale cronica (I.R.C.) in trattamento conservativo”;
- VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n. 31 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2010 (art. 11 l.r. 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA la L.R. 24 dicembre 2009, n. 32 “Bilancio di previsione della regione Lazio per l’esercizio finanziario 2010”;
- VISTA la DGR 23 dicembre 2009, n. 1018: “Bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 - Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9 e 9 bis, l.r. 20/11/2001, n. 25)”;
- VISTA la DGR 27 febbraio 2007, n. 112 “Integrazione dell’elenco dei prodotti ipoproteici di cui al punto 3 della D.G.R. n. 1322 del 5 dicembre 2003 avente in oggetto "Finanziamento alle Aziende USL per l'erogazione dei prodotti ipoproteici per i pazienti con insufficienza renale cronica -I.R.C. in trattamento conservativo"”;
- VISTO il Decreto del Commissario ad acta n° U0076 del 23 novembre 2009, con il quale, al fine di consentire la revisione dell’attuale normativa e rendere coerente la normativa regionale agli adempimenti previsti dal “Piano di Rientro”, viene sospesa, a partire dal 01 dicembre 2009, l’erogazione gratuita a carico del Servizio Sanitario Regionale dei prodotti alimentari ipoproteici per i pazienti con Insufficienza Renale Cronica (I.R.C), come stabilito dall’art. 65 della L.R. 6 febbraio 2003, n. 2;
- TENUTO CONTO della nota prot. 151256/17.12.09 del Collegio dei Nefrologi Responsabili di UU.OO. delle strutture pubbliche del Servizio Sanitario Nazionale e dei Policlinici Universitari della Regione Lazio nella quale si ribadisce l’importanza della dieta ipoproteica quale strumento irrinunciabile nella terapia conservativa della malattia renale cronica, in quanto non solo si affianca agli altri trattamenti volti a rallentare la progressione della malattia renale stessa, ma costituisce il cardine per il controllo dei sintomi uremici e

delle complicanze metaboliche, consentendo di rinviare l'ingresso del paziente in trattamento dialitico con notevoli benefici economici per la collettività;

CONSIDERATO che:

- per i pazienti affetti da Insufficienza Renale Cronica - Stadio 1, 2 e 3 (filtrato glomerulare compreso tra 30ml/minuto e 90ml/minuto) la dieta ipoproteica può realizzarsi senza che siano necessari alimenti ipoproteici;
- per i pazienti affetti da Insufficienza Renale Cronica - Stadio 4 e 5 (filtrato glomerulare inferiore ai 30ml/minuto) non ancora in dialisi, la dieta ipoproteica può realizzarsi solo con l'utilizzazione di alimenti ipoproteici in quanto per gli stessi l'apporto proteico ottimale si attesta al di sotto di 0.6 grammi di proteine per Kg di peso ideale /die;
- i nefropatici cronici sottoposti a trattamento dialitico non necessitano di prodotti ipoproteici;

PRESO ATTO che, secondo quanto riportato nella Deliberazione della Giunta Regionale 5 dicembre 2003, n. 1322 il numero delle persone affette da I.R.C. in trattamento conservativo, residenti nella Regione Lazio, è stimato intorno alle 2000 unità;

TENUTO CONTO dell'elevato costo dei prodotti ipoproteici, come rilevato dai relativi listini prezzi, e della conseguente necessità di dover sostenere con un contributo economico le persone affette da I.R.C. nell'acquisto degli stessi, al fine di garantire l'effettiva utilizzo della dieta ipoproteica;

CONSIDERATO che il contributo economico ai pazienti nefropatici cronici per l'acquisto di prodotti ipoproteici, risponde a necessità di prevenzione che lo qualifica in termini di efficacia ed appropriatezza;

PRESO ATTO dello stanziamento previsto per l'esercizio finanziario 2010 sul capitolo di spesa H41530: "Interventi regionali per la promozione ed il sostegno di iniziative di carattere sociale e sanitario di peculiare interesse per la Regione" di € 3.000.000,00;

RITENUTO di dover finalizzare il suddetto stanziamento quale contributo alle persone affette da Insufficienza Renale Cronica (I.C.R.), Stadio 4 e 5 (filtrato glomerulare inferiore ai 30ml/minuto) non ancora in dialisi, per l'acquisto di prodotti ipoproteici;

RITENUTO inoltre, di stabilire per tale contributo un limite massimo di spesa mensile pari ai:

- € 120 (centoventi) per le persone adulte
- € 120 (centoventi) per le persone di età inferiore ai 12 anni
- € 160 (centosessanta) per le persone di età inferiore ai 12 anni, che hanno bisogno di assumere latte ipoproteico;

RITENUTO come previsto dalle Deliberazioni, circolari e note sopra citate, di dover confermare quanto dalle stesse disposto per quanto attiene:

- l'attestazione della patologia da parte dello specialista nefrologo;
- la prescrizione della dieta ipoproteica con l'indicazione del fabbisogno giornaliero;
- l'autorizzazione da parte della ASL di residenza all'erogazione dei prodotti mediante l'assegnazione di apposito codice identificativo;

PRESO ATTO della “Scheda regionale per la prescrizione di alimenti a proteici” che deve essere utilizzata per la prescrizione della dieta ipoproteica (Allegato 1);

RITENUTO altresì, di dover integrare tali disposizioni disponendo che:

- a) la prescrizione per fabbisogno non debba superare i 12 mesi;
- b) la ASL di residenza del paziente con I.R.C., al momento dell'assegnazione del codice identificativo, dovrà inserire le autorizzazioni ed i fabbisogni nonché la **“Scheda regionale per la prescrizione di alimenti a proteici”** nel sistema informatico di monitoraggio messo a disposizione dalle Associazioni dei farmacisti;
- c) il paziente con Insufficienza Renale Cronica, che entra in dialisi, dovrà darne tempestiva comunicazione alla ASL fine pena la revoca dell'autorizzazione e la relativa cancellazione dall'applicativo web;
- d) il medico curante, nella prescrizione, dovrà riportare il sopra citato codice identificativo e il tetto massimo di spesa autorizzato;
- e) la farmacia erogherà i prodotti ipoproteici rispetto al fabbisogno prescritto, imputando la spesa a carico della Regione entro il tetto autorizzato e a carico del paziente quella eventualmente eccedente;
- f) la farmacia dovrà, altresì, stampare ed allegare alla ricetta del medico la **“Scheda regionale per la prescrizione di alimenti a proteici”** inserita, a cura della ASL, nel sistema informatico di monitoraggio messo a disposizione dalle Associazioni dei farmacisti, sulla quale dovranno essere applicate le fustelle relative ai prodotti erogati;

RITENUTO opportuno disporre che per i pagamenti alle farmacie la Direzione Servizi Sociali provvederà ad eseguire i mandati di pagamento secondo i tempi di pagamento oggi in vigore sulla base delle Distinte Contabili Riepilogative (DCR) mensilmente presentate dalle farmacie per le prestazioni in regime di

SSN e per l'importo sulle stesse indicato in apposito rigo, distinto da quelli relativi alle forniture dei servizi in regime di SSN o integrativa regionale;

CONSIDERATO di dover prevedere, nelle more dell'attivazione del sistema informatico, in fase di implementazione, una fase transitoria a partire dal 1° marzo 2010, durante la quale le farmacie possono erogare i prodotti ipoproteici su prescrizione del medico curante, sulla base di quanto previsto nella **“Scheda regionale per la prescrizione di alimenti aproteici”** compilata a cura dello specialista nefrologo ed autorizzata da parte della ASL di residenza che provvede altresì ad assegnare apposito codice identificativo; all'atto della prescrizione il medico curante dovrà tener conto dell'effettivo fabbisogno, in rapporto al periodo considerato e dovrà riportare necessariamente il codice identificativo di cui sopra nonché il tetto di spesa autorizzato per il singolo paziente secondo quanto stabilito dal punto 2) della presente deliberazione;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

## DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente,

1. di sostenere con un contributo economico le persone residenti nella regione Lazio con Insufficienza Renale Cronica (I.C.R.) di grado 4 e 5 (filtrato glomerulare inferiore ai 30ml/minuto) non ancora in dialisi, per l'acquisto dei prodotti specifici, al fine di garantire l'effettiva fruizione della dieta ipoproteica;
2. di stabilire il suddetto contributo per l'acquisto di prodotti dietetici ipoproteici, nel limite massimo di spesa mensile di:
  - a. € 120 (centoventi) per pazienti adulti
  - b. € 120 (centoventi) per pazienti di età inferiore ai 12 anni
  - c. € 160 (centosessanta) per pazienti di età inferiore ai 12 anni in caso di assunzione di latte ipoproteico;
3. di confermare quanto disposto dalle deliberazioni esistenti in materia per quanto attiene:

- a. l'attestazione della patologia da parte dello specialista nefrologo;
  - b. la prescrizione della dieta ipoproteica con l'indicazione del fabbisogno giornaliero;
  - c. l'autorizzazione da parte della ASL di residenza all'erogazione dei prodotti mediante l'assegnazione di apposito codice identificativo;
4. di dover integrare tali disposizioni disponendo che:
- a. la prescrizione per fabbisogno non debba superare i 12 mesi;
  - b. la ASL di residenza della persona affetta da I.R.C., al momento dell'assegnazione del codice identificativo, dovrà inserire le autorizzazioni ed i fabbisogni nonché la **“Scheda regionale per la prescrizione di alimenti aproteici”** nel sistema informatico di monitoraggio messo a disposizione dalle Associazioni dei farmacisti;
  - c. la persona affetta da Insufficienza Renale Cronica, che entra in dialisi, dovrà darne tempestiva comunicazione alla ASL al fine di revocare l'autorizzazione e la relativa cancellazione dal sistema informatico di monitoraggio;
  - d. il medico curante, nella prescrizione, dovrà riportare il sopra citato codice identificativo e il tetto massimo di spesa autorizzato;
  - e. la farmacia erogherà i prodotti ipoproteici rispetto al fabbisogno prescritto, imputando la spesa a carico della Regione entro il tetto autorizzato e a carico del paziente quella eventualmente eccedente;
  - f. la farmacia dovrà, altresì, stampare ed allegare alla ricetta del medico la **“Scheda regionale per la prescrizione di alimenti aproteici”** inserita, a cura della ASL, nel sistema informatico di monitoraggio messo a disposizione dalle Associazioni dei farmacisti, sulla quale dovranno essere applicate le fustelle relative ai prodotti erogati;
5. di stabilire che la scelta dei prodotti da parte degli assistiti, per le categorie merceologiche autorizzate, deve avvenire nell'ambito dell'elenco nazionale dei prodotti dietetici, individuato ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità 8 giugno 2001;
6. di finalizzare lo stanziamento previsto per l'esercizio finanziario 2010 sul capitolo di spesa H41530: “Interventi regionali per la promozione ed il sostegno di iniziative di carattere sociale e sanitario di peculiare interesse per la Regione” di € 3.000.000,00 quale contributo alle persone affette da Insufficienza Renale Cronica (I.C.R.), Stadio 4 e 5 (filtrato glomerulare inferiore ai 30ml/minuto) non ancora in dialisi, per l'acquisto di prodotti ipoproteici;
7. di approvare il modello di "Scheda regionale per la prescrizione di alimenti aproteici"

che deve essere utilizzata per la prescrizione della dieta ipoproteica (allegato 1);

8. di prevedere, nelle more dell'attivazione del sistema informatico, in fase di implementazione, una fase transitoria a partire dal 1° marzo 2010, durante la quale le farmacie possono erogare i prodotti ipoproteici su prescrizione del medico curante, sulla base di quanto previsto nella “**Scheda regionale per la prescrizione di alimenti a proteici**” compilata a cura dello specialista nefrologo ed autorizzata da parte della ASL di residenza che provvede altresì ad assegnare apposito codice identificativo; all'atto della prescrizione il medico curante dovrà tener conto dell'effettivo fabbisogno, in rapporto al periodo considerato e dovrà riportare necessariamente il codice identificativo di cui sopra nonché il tetto di spesa autorizzato per il singolo paziente secondo quanto stabilito dal punto 2) della presente deliberazione;
  
9. di disporre che per i pagamenti alle farmacie la Direzione Servizi Sociali provvederà ad eseguire i mandati di pagamento secondo i tempi di pagamento oggi in vigore sulla base delle Distinte Contabili Riepilogative (DCR) mensilmente presentate dalle farmacie per le prestazioni in regime di SSN e per l'importo sulle stesse indicato in apposito rigo, distinto da quelli relativi alle forniture dei servizi in regime di SSN o integrativa regionale;

La Direzione Regionale Servizi Sociali, provvederà, in accordo con le Associazioni dei Farmacisti, ad individuare procedure innovative che consentano la tracciatura informatica della spesa, del controllo dell'appropriatezza prescrittiva e del monitoraggio della spesa stessa in tempo reale, dell'erogazione della prestazione solo dopo averne accertato il diritto ed il rispetto del tetto.

La Direzione Regionale Servizi Sociali provvederà ad individuare modalità di pagamento innovative che consentano di contenere la spesa entro il budget previsto.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).